

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 1

PROGETTO INCLUSIONE
“Una scuola per tutti
e
per ciascuno”



SCUOLE DELL'INFANZIA – SCUOLE PRIMARIE –
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2018/2019

PROGETTO INCLUSIONE:
“Una scuola per tutti e per ciascuno”

PREMESSA

L'**inclusione scolastica** riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e risponde ai differenti bisogni educativi realizzandosi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole nella prospettiva della migliore qualità di vita possibile (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66).

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione di un progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

Tutte le componenti della comunità scolastica, con specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle “bambine e dei bambini” nella Scuola dell'Infanzia, delle “alunne e degli alunni” nella Scuola Primaria e delle “studentesse e degli studenti” nella Scuola Secondaria di Primo grado.

La volontà della Buona Scuola di “adottare l'inclusione scolastica come elemento caratterizzante la qualità dell'istruzione”, come già anticipato dal D.M 27/12/2012, esplicitato nella C.M. n.8 del 06/03/2013, ribadito nella nota prot.1551 del 27/06/2013 e chiarito nella C.M. del 22/11/2013 prot. 2563, pone il sistema scolastico in un'ottica di riflessione. Compito di tutta la comunità educante diventa, quindi, quello di realizzare una cultura dell'inclusione, *“sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”*.

Una scuola inclusiva è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo conto di tutti e che, come dice Andrea Canevaro, non si deve muovere

sempre in condizioni di emergenza, ma in risposta cioè al bisogno specifico di ogni alunno.

In questo quadro la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano garanzia dell'effettività del diritto allo studio per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali.

MOTIVAZIONE

Il progetto “Una scuola per tutti e per ciascuno” intende, in un’ottica innovativa e rivoluzionaria, *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi* per fornire risposte qualitative ed efficaci a tutti gli alunni in difficoltà della nostra scuola.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, introduce una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione nel senso di un ampliamento di prospettiva che chiama in causa l’operatività dell’intero contesto scolastico, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere.

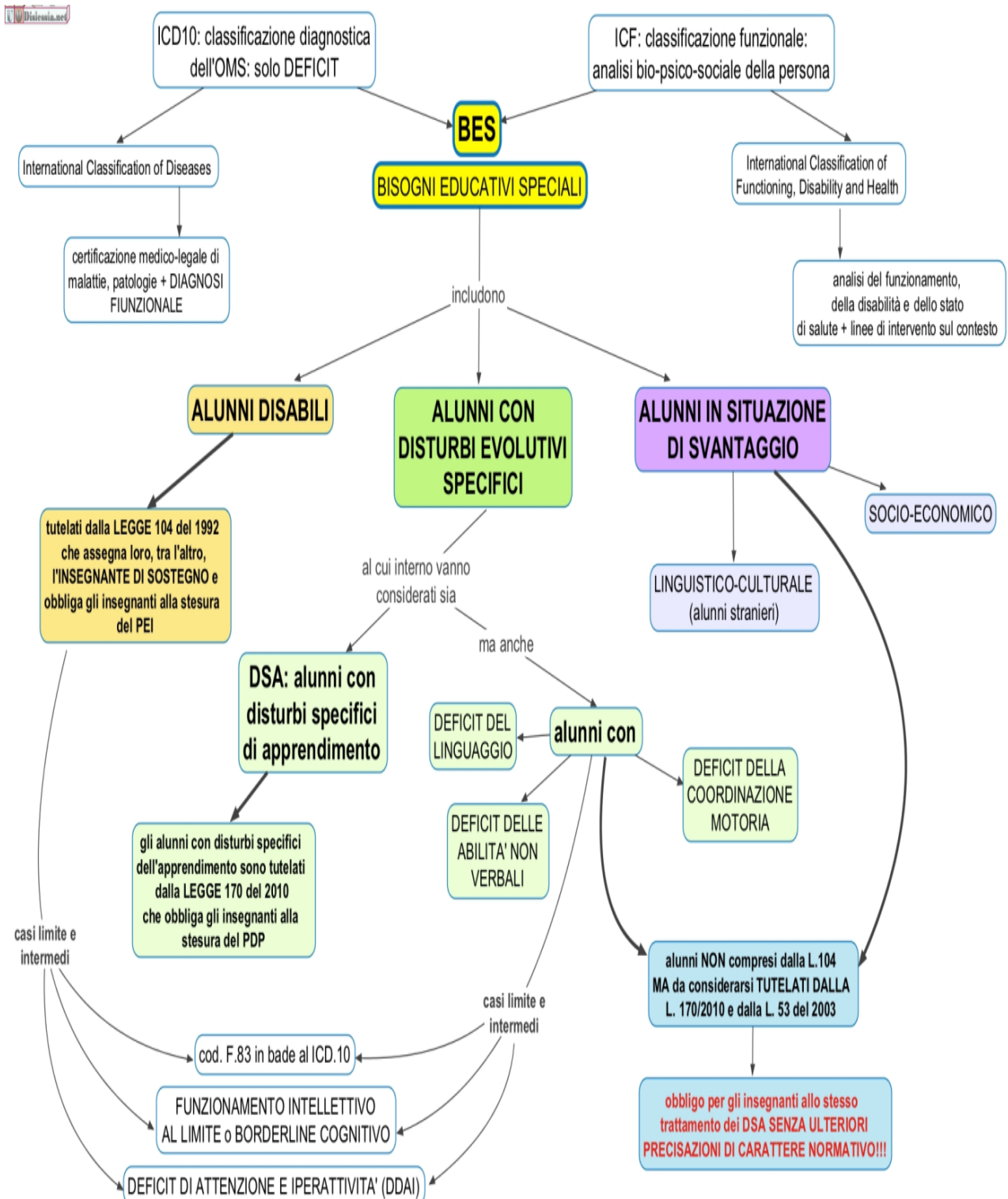
Questo cambiamento di prospettiva deve essere assunto come linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” e non della “straordinarietà” del funzionamento scolastico.

L’adozione di questa nuova ottica conduce verso la individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti in difficoltà della nostra scuola.

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE: Modelli a confronto

	INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
FINALITA'	si propone il reperimento di risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione.....	si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento
DESTINATARI	I bambini disabili con il loro deficit o i bambini con bisogni educativi speciali	Tutti i bambini che vivono l'esperienza sociale
MODELLI TEORICI	si ispira ad un modello compensativo (sostegni e risorse), assume il concetto di normalità come parametro di riferimento nel processo educativo finalizzato a ottenere una conformità al modello ideale	propone il modello ecologico-sociale , sostituisce il concetto di norma e normalizzazione con quello di diversità
FOCUS DELL'INTERVENTO	È nelle condizioni deficitarie dell'alunno	E' nell'insieme delle abilità differenti attraverso cui i bambini si presentano e nell'attenzione rivolta al contesto per individuare e rimuovere ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione
MODELLI DI INSEGNAMENTO	Il modello tende a riferirsi ad un soggetto specifico che si coordina con il percorso normale e con gli insegnanti di classe	Tutti gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono avere i presupposti per rispondere alle differenze dei bambini
IL CURRICOLO	È soggetto a operazioni di semplificazione e di riduzione prestando attenzione agli aspetti di contenuto	L'attenzione è sui processi di apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui i bambini presentano le loro conoscenze, le modalità di interagire ed apprendere

CHI SONO I BES?



A. Rilevazione dei BES presenti nell'I.C. ASSISI 1:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psichici e psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo,...)	32
3. svantaggio (ALTRI BES)	4
Totali	66
Numero alunni dell'Istituto	814
% su popolazione scolastica	8,1%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

FINALITA'

- Definire pratiche condivise all'interno del nostro Istituto in tema di Inclusione;
- Favorire l'accoglienza degli alunni con Bisogni educativi speciali nel sistema scolastico;
- Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi mirati e la valorizzazione della diversità;
- Garantire a tutti gli alunni il Diritto allo studio attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche e non;
- Promuovere iniziative e percorsi condivisi di collaborazione tra scuola, rete di scuole, Enti di Formazione, Territorio, Asl e famiglie;
- Elaborare un Piano Annuale di Inclusività.

OBIETTIVI GENERALI

- Mettere la persona al centro del processo educativo;
- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Rilevare i bisogni e le problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate anche attraverso la stesura dei PEI e dei PDP;
- Fornire risposte efficienti ed efficaci ai bisogni degli alunni in difficoltà;
- Condividere con tutta la comunità educante della scuola le principali linee pedagogiche, metodologiche e didattiche e le buone prassi di inclusione;
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- Analizzare e rilevare i punti di forza e di criticità della nostra scuola in relazione ai processi di inclusione;
- Individuare gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA

Costituzione del GLI -> assume funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola e svolga le seguenti **funzioni:**

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione,
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di PAI.

Accoglienza

- presa d'atto a Settembre o al momento dell'ingresso in Istituto delle certificazioni e delle diagnosi degli alunni;
- attenta analisi delle documentazioni sopra citate che contengono le informazioni necessarie per elaborare una programmazione educativo-didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge;
- incontri con le famiglie per comprendere la particolare situazione dell'alunno e il percorso intrapreso;
- inserimento nelle classi/sezioni e condivisione con tutto il gruppo classe dei percorsi e degli strumenti individuati come condizione base per il superamento delle difficoltà;
- incontri con i servizi di riabilitazione o gli specialisti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno.

Continuità

- incontri tra i servizi specialistici, insegnanti (della classe di provenienza e della futura classe di accoglienza) ed eventualmente genitori nei mesi di Maggio/Giugno e di Settembre prima dell'inizio della scuola per conoscenza e scambio di informazioni utili ad una proposta di progetto e alla stesura di una scheda di presentazione dettagliata del bambino;
- individuazione tempestiva, ove possibile, dell'insegnante di sostegno e della classe di destinazione;
- incontri dell'insegnante di sostegno con il nuovo team docente e con il collega specializzato;
- flessibilità oraria ed organizzativa.

Interventi

Dopo le prime due fasi di condivisione delle prassi inclusive e di accoglienza e conoscenza della particolare situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si procederà a definire gli interventi necessari:

- rilevazione dei BES presenti nel nostro Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PEI, PDP);
- elaborazione e stesura dei PEI e PDP;
- interventi individualizzati di sostegno agli apprendimenti, potenziamento.

Verifica e valutazione dei processi di inclusione messi in atto dalla nostra scuola e ridefinizione degli obiettivi di incremento dell'Inclusività per il successivo anno scolastico.